

SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 4 N° 46 - Ottobre 2021 - Editore: Sud Express associazione
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018

AL VOTO

TREXENTA E PARTEOLLA:

Domenica 10 e lunedì 11 ottobre appuntamento alle urne per irinnovare i Consigli comunali di Barrali, Gesico, Selegas, Soleminis e Sant'Andrea Frius.

Pag. 2



BARRALI, IL SINDACO PIGA ALLA CONQUISTA DEL TERZO MANDATO

Ancora una volta a Barrali il sindaco uscente Fausto Piga dovrà sfidare il raggiungimento del quorum. Nel piccolo paese al confine tra la Trexenta e il Parteolla infatti c'è solo una lista in campo,

quella capeggiata appunto dal primo cittadino in carica con alle spalle già due legislature consecutive. È una lista civica e apartitica (nonostante Piga sia consigliere regionale eletto nelle liste di Fratelli d'Italia), si

chiama "Insieme per Barrali" ed è composta da diversi volti nuovi e alcuni rappresentanti dell'amministrazione uscente, tra questi si ripropone al giudizio degli elettori anche il vicesindaco Mario Pretta.



Fausto Piga

GESICO: L'AVVINCENTE SFIDA TRA EX SINDACI

Due liste a Gesico, meno di 1000 abitanti saranno chiamati a eleggere il nuovo Consiglio comunale che – comunque



Rodolfo Cancedda

vadano le cose – sarà guidato da un ex sindaco del paese. Nel piccolo centro dell'alta Trexenta, nel paese conosciuto per la Festa di Sant'Amatore e per la Sagra della lumaca, le elezioni comunali in programma domenica 10 e lunedì 11 ottobre vedono uno contro l'altro gli ex sindaci Tere

renzio Schirru (ha governato il paese per due legislature consecutive dal 2001 al 2011) e Rodolfo Cancedda (quattro legislature: tre consecutive dal 1990 al 2001 e poi di nuovo dal 2011 al 2016). Un ritorno al passato, per quella che si annuncia una clamorosa e avvincente sfida all'ultimo voto. Ha deciso di fare un passo indietro la sindaca uscente Cinzia Pi-

reddu, che sarà comunque della partita. È infatti candidata alla carica di consigliere comunale nella lista capeggiata da Schirru.



Tereenzio Schirru

SANT'ANDREA FRIUS, CINQUE ANNI DOPO LA NUOVA SFIDA AL QUORUM

Il 5 giugno 2016 i cittadini di Sant'Andrea Frius sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali, la scelta era tra dare un'amministrazione al paese oppure affidarsi al commissario

straordinario, con tutto quello che avrebbe comportato dal punto di vista dell'interruzione dei piani di sviluppo sociale ed economico della piccola comunità al confine tra Trexenta e

Gerrei. I cittadini avevano scelto la prima opzione, eleggendo sindaco Simone Melis. Cinque anni (e alcuni mesi) dopo l'ancora giovane sindaco rilancia la sua sfida al quorum. Lo

fa però con la consapevolezza e l'esperienza della prima legislatura alle spalle, che ha portato in paese progetti innovativi e una buona dose di serenità nei rapporti sociali.



Giovanni Cocco, Alessia Tedde, Simone Cabiddu, Simona Puliga, Angelo, Aru, Simone Melis, Massimiliano R. V. Serra, Nicola Mascia, Marina Lorrari, Keti Mannai, Daniele Usa, Giuseppe Cappai, Valentino Usalla

SELEGAS, IN CAMPO UNA SOLA LISTA



Alessio Piras

Cinque anni fa Alessio Piras Cera stato eletto sindaco di Selegas dopo aver avuto la meglio nella sfida elettorale con la lista capeggiata dall'allora sindaco uscente Giorgio Casula, amministratore comunale di lungo corso. Per ottenere la riconfer-

ma invece Piras dovrà scontrarsi con un avversario più insidioso perché invisibile, rappresentato appunto dal raggiungimento del quorum. Nel piccolo paese della Trexenta è stata presentata un'unica lista, Progetto Comune Selegas-Seuni 2021, in conti-

nuità con l'amministrazione comunale in carica. «Abbiamo ancora tanti progetti da mandare avanti», dice il primo cittadino. Sono state confermate le previsioni della vigilia, che appunto indicavano la presenza di un'unica compagine.

SOLEMINIS, SFIDA A DUE PER LE COMUNALI

A Soleminis, piccolo centro nel cuore del Parteolla, non ha deciso di non ricandidarsi la



Corrado Murgia

sindaca uscente Rita Pireddu, già presidente dell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Baso Campidano.

Sarà comunque una sfida tra continuità e voglia di nuovo quella che si terrà domenica 10 e lunedì 11 ottobre per il

rinnovo del Consiglio comunale di Soleminis. Da una parte il vicesindaco uscente Corrado Murgia che si presenta al giudizio degli elettori alla guida della lista civica "Soleminis Dom@ni", lo sfidante invece è Fedele La Delfa che tenta la

scalata allo scranno più alto del Comune alla guida della lista "Soleminis nel Cuore".



Fedele La Delfa

RIPARTE IL SERVIZIO CIVILE

Iudoteca, attività estive e l'innovativo percorso Piedibus

Finalmente Sant'Andrea Frius è nuovamente Covid-free: circostanza questa che ha permesso la ripartenza del servizio di ludoteca "Il mondo dei colori" nato grazie all'idea di due concittadine ma bloccato proprio a causa del lockdown. Il servizio post scuola ricomincia tramite il progetto del "Servizio Civile" percorsi di educazione inclusiva in Sardegna" che ha come volontarie tre ragazze del paese: Simona Puliga, Natalia Melis e Deborah Pintus. La partecipazione è rivolta a bambini e ragazzi di età compresa dai 3 ai 13 anni: ogni attività verrà effettuato rispettando le misure di sicurezza per evitare il contagio. I giovani iscritti verranno coinvolti in attività ludiche, ricreative ed educative presso il centro di aggregazione sociale con lo scopo di donare quella spensieratezza che con la pandemia è andata persa.

Si prosegue quindi con il coinvolgimento delle volontarie che, nello scorso mese di luglio, avevano avviato il Centro estivo rivolto ai ragazzi delle stesse fasce d'età e che purtroppo sono state sospese come misura di prevenzione a causa dell'aumento dei casi di positività riscontrati nel territorio.

Inoltre si sta lavorando alla realizzazione del progetto "Piedibus" che partirà nella prossima primavera. Una bella iniziativa che consentirà ai bambini della scuola primaria di andare a scuola a piedi accompagnati dai volontari di diversi progetti del servizio civile. Il progetto permetterà in primo luogo di salvaguardare l'ambiente del paese e garantirà anche ai genitori di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari. Per il servizio Piedibus si prevede la realizzazione di un percorso all'interno del paese con l'inserimento di tre "fermate". Ognuna di queste fermate avrà un tema diverso e sarà caratterizzata dall'installazione di tre panchine letterarie con i seguenti temi: Disney, Marvel e DC.

Unione europea Fondo Sociale Europeo

ANPAL

Presidenza del Consiglio dei Ministri DEPARTAMENTO DELLA CULTURA E DEL PATRIMONIO CULTURALE

SI RIPARTE! MARTEDÌ 21 SETTEMBRE
VI ASPETTIAMO AL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE!

Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini!

La ludoteca riprenderà con i seguenti orari:
Martedì e Giovedì:
16:30 - 18:00 (infanzia)
18:30 - 20:00 (elementari)

LUDOTECA
VI ASPETTIAMO NUMEROSI 😊



VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE CITTADINA: GLI INTERVENTI DEL COMUNE



Il sindaco Ivan Piras ha presentato nei giorni scorsi il cronoprogramma degli interventi che l'amministrazione comunale intende realizzare sulle due importanti tratti viari della cittadina: via delle Rose e via delle Mimose. In particolare l'incontro con i residenti, tenuto all'aperto e nel rispetto delle norme di contrasto alla diffusione del Covid-19, si è parlato della pianificazione strategica che verrà adottata per risolvere l'annoso problema del pas-

saggio nell'area verde dei mezzi pesanti. Inoltre sono state affrontate le problematiche di via dei Giunchi e si è discusso del tema riguardante il convogliamento delle acque bianche su tutto il comparto. «È stato un appuntamento ricco di spunti che oserei definire "frizzante", come accade quando senza paura e con serietà si vive la vita politico-amministrativa mettendoci la faccia», ha detto il sindaco Piras che ha ringraziato tutti i presenti.



NUOVA LUCE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI



La Giunta comunale di Dolianova ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione nel campo sportivo Sant'Elena ai fini dell'efficientamento energetico". L'obiettivo è garantire l'efficientamento energetico nell'intera area dedicata alle attività sportive e ricreative utilizzate da associazioni e cittadini, giovani e meno giovani. Da diverso tempo l'amministrazione comunale ha deciso di investire sulla riqualificazione degli edifici pubblici puntando sulla riduzione del consumo energetico, per mettere insieme il risparmio economico con l'attenzione per le politiche ambientali.



D'OLIMPIADI: LO SPORT DEI GIOVANI



Da sinistra: Renata Mura, Ivan Piras e Daniela Sedda

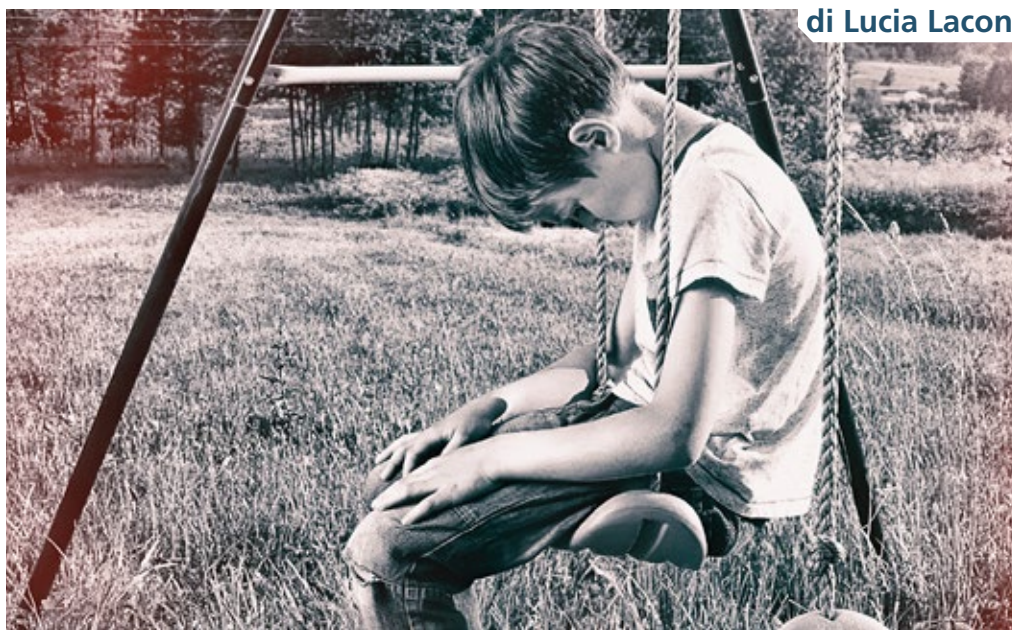
Si è conclusa la prima edizione delle D'Olimpiadi, torneo multidisciplinare di quattro sport (beach volley, basket 3 contro 3, padel e calcio a 5) organizzato dalla Consulta Giovani di Dolianova. L'iniziativa dell'estate è stata un successo. «Grazie a chi è stato con noi, alle squadre per aver partecipato in campo e fuori, a chi si è aggiunto all'ultimo minuto, a chi non ha compilato tutti i moduli, a chi è passato a salutarci, a chi dei nostri doveva esserci e c'è stato solo col cuore, a chi si è trattenuto fino a tardi», dicono gli organizzatori. Fondamentale anche il ruolo degli sponsor che hanno supportato l'intera manifestazione. Non sono mai mancati vicinanza e sostegno da parte dell'amministrazione comunale, in particolare del sindaco Ivan Piras e dell'assessora allo Sport Daniela Sedda che hanno incoraggiato i ragazzi della Consulta dal momento in cui è iniziata la fase organizzativa del torneo. Appuntamento al prossimo anno.



IL RAGAZZO SENZA RADICI

di Lucia Laconi

Il ragazzo, mi turbava. Un bambino! Gambe ossute, viso minuto, la peluria sul labbro indicavano la sua adolescenza. Faccio il chirurgo. Dovrei essere distaccato, come la professione richiede. Ma con i bambini e gli adolescenti, non riesco. Ero bambino quando mio padre, con altri minatori, fu licenziato dalla miniera di Serbariu. Furono chiuse tutte. L'atmosfera nel paese era pesante. Io continuavo la vita tra scuola e giochi con i ragazzini, scalzi e sudici del vicinato. Rientravo a casa per mangiare e, di nuovo via per altre scorribande. Una sera, impolverato e lacero come sempre, vidi la mamma che preparava le valigie mettendo dentro i nostri pochi abiti. Il viso chiuso, rigido, gli occhi gonfi! "Poita ses faendi is valigias? Andaus a che nonna?" "No, parteus in Belgiu." "E non ses cuntenta mamma, ca s'indandaus de inoi?" Mamma mi guardò, muta, mi diede uno schiaffo che mi fece ballare il sopraciglio. Era la prima volta! Scappai via, da quel momento il silenzio calò tra noi. Prima di partire ci sottoposero a visite mediche. Venivano presi solo quelli sani. Il treno ci portò a Mons, la capitale del Borinage, dove sono emigrati migliaia di sardi. L'impatto fu terribile. Ci accolsero con diffidenza. Si viveva in casupole separati dalla città. Abituato al paese,



dove giocavo e parlavo con tutti, mi vedevo respingere in modo beffardo, mi chiamavano "Macaroni" o "Marochine". Emarginato, ero incapace di difendermi perché non conoscevo la lingua. Diventai aggressivo. Alle offese, rispondevo con parolacce in sardo, che gli altri non capivano, ma dallo sguardo interpretavano benissimo. E giù botte. Ne uscivo malconco, ma vincitore, perché usavo la mia arma segreta. Colpivo di testa come un ariete. Nulla potevano contro la mia furia. Spesso erano loro che tornavano a casa sanguinanti. Mi faci la fama di duro. A scuola non ci andavo. Uscivo di casa con i libri, ma girato l'angolo li nascondevo cominciandole mie scorribande. Che andavo a fare a scuola? La maestra

mi teneva, con altri bambini sardi, e italiani, in fondo alla classe e si rivolgeva a noi sgridandoci. Ci chiamava "Ritals, Aine", termini dispregiativi che usavano verso gli italiani. Ci picchiava sulla testa con un righello. Un giorno, mi picchiò più forte del solito, le strappai la bacchetta, e gliela spaccai in testa. La classe ammutolì. La maestra mi prese per un orecchio e mi portò dal preside. Fui espulso. Cominciò così la mia università della delinquenza. Mio padre in miniera, faceva un lavoro massacrante. Veniva a casa ogni quindici giorni e dormiva, o faceva all'amore con la mamma, con furia animalesca. Le pareti in legno, non nascondevano niente. La mamma doveva badare ai figli, e lavare i panni per le si-

gnore. In un anno era invecchiata e avvilita. La guardavo senza riconoscerla, senza affetto. Ancora non avevo perdonato lo schiaffo e di avermi portato in questo paese di merda. Nessuno badava a me. Mi chiedeva come andavo a scuola e io rispondevo "bene"! Non so se ci credesse o meno. Dopo due anni, nessuno parlava francese. Mi unii a ragazzi sardi più grandi. Cominciarono i primi furtarelli, scorrazzavamo con motorini sgangherati. Eravamo temuti e rispettati. Facevamo i gradassi, nei bar consumavamo senza pagare, prendendoci la birra nei piccoli market. Le ragazze venivano con noi, perché si divertivano, bevevano gratis ed eravamo audacie sfacciati. Non avevamo nulla da perdere.

RANOPLA' PISCINE
ORTACESUS

IMECO sas

IMPIANTI ELETTRICI
E TECNOLOGICI

Tel. 070 9808054
E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbi (CA)



Ci consideravano immondizia e da immondizia ci comportavamo. Arrivò Natale, le vetrine erano piene di ogni ben di Dio. La banda, affascinata, pensava alle nostre tavole imbandite di fave con aglio. Pensare e agire, fu un tutt'uno. Entrammo nel negozio e arraffammo quanto potevamo. Comparve una pistola giocattolo. Il gestore non capi e, sparò. Uno cadde in una pozza di sangue. Io senti al peto un dolore lancinante e svenni. La polizia mise fine al carosello. Ci presero tutti. Il morto in sala mortuaria, io in ambulanza e gli altri in questura. Rimasi in coma una settimana. Il chirurgo italiano che mi estrasse la pallottola, fu molto umano. Mi curò con amore e capi la mia disperazione di ragazzo



senza radici, reso folle dal rifiuto del popolo, che ci aveva usato come manodopera a basso costo. Queste cose non le sapevo e non le capivo allora. Sentivo solo la solitudine di non avere più né famiglia né amici. Tornai a casa, trovai mio padre,

non mi sgridò, non fece prediche. Disse: "Torraus a domu", ses diventendi unu delinquenti." Aspettavo una sfuriata, un manrovescio, ma niente. La sua calma mi spiazzò. Tornammo, ma eravamo come stranieri in casa nostra. I vicini e i parenti

ci aiutarono. Capire quel che dicevano mi ubriacava di gioia. Mio padre lavorò in cantiere, Io ripresi gli studi. Laurea in medicina, indirizzo chirurgia. Forse per riconoscenza verso quel medico italiano che mi aveva salvato la vita e non solo.

AZ
AUTOCARROZZERIA ZUCCA

Via Pasteur 28 Zi Bardella - 09041 Dolianova SU
 070.743.429 - 070.741377
www.autocarrozzeriazucca.com
 Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875

ParteollaClick.com

LAVORI NEL PARCO GIOCHI



L'amministrazione comunale ha concluso la procedura per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del parco giochi comunale in Piazza Dr. Follesa che finalmente sarà reso accessibile anche per i bambini con disabilità. Sono già iniziati i lavori di cantie-

ramento e di smontaggio dei vecchi impianti che saranno rigenerati e riposizionati in altri siti. Si tratta di un progetto da oltre 60mila euro che prevede una serie di importanti interventi: lo scavo di sbancamento, per l'eliminazione dell'attuale fondo in sabbia; la fornitura,

posa in opera e compattazione di stabilizzato; la fornitura e posa in opera del nuovo fondo innovativo in gomma colata e la sistemazione degli accessi e la fornitura e montaggio di giochi inclusivi per bambini di età dai 3 ai 12 anni. Sono state attivate anche le telecamere di

videosorveglianza per prevenire gli atti di vandalismo che saranno severamente puniti. «Non abbiamo ancora svelato il tema del parco giochi, potrebbe essere divertente provare a indovinarlo durante gli stati di avanzamento», dice il sindaco Maurizio Meloni.

Addio alla "levatrice" del Parteolla che ha fatto nascere migliaia di bambini

È mancata lo scorso 6 settembre all'età di 87 anni Ignazia Serra, ostetrica condotta di Donori che in oltre trent'anni di attività ha fatto nascere migliaia di bambini nel piccolo centro del Parteolla e nel territorio circostante. È stata una figura importantissima per l'intera comunità che la ricorda come una donna forte, generosa, innamorata della vita e delle persone. Tanto da ricordarsi di tutti i bambini che aveva fatto nascere. «Sono un po' tutti figli miei», amava ripetere. Ed era felicissima quando qualcuno di loro, ormai cresciuto, la fermava per strada e le raccontava quasi con fierezza: «Mia madre mi ha detto che è stata lei a farmi nascere». Più che una professione la sua è sempre stata una missione, che ha svolto con im-

mensa dedizione dal 1962 al 1994. Negli anni Ottanta il ruolo di *sa levadora* è sparito, o meglio si è trasformato. Ed è da quel momento che signora Ignazia, anche se con un po' di rammarico, ha iniziato a svolgere la sua attività in ambulatorio con mansioni diverse. Erano ormai già lontani i tempi in cui tutti i parti avvenivano in casa e, soltanto in caso di complicazioni, la levatrice di Donori caricava la partoriente sulla sua mitica Fiat 500 e correva sino all'ospedale. Non aveva mai dovuto assistere a un decesso, andava fiera di questo. Alcune volte seguiva due partorienti in contemporanea, faceva la spola da una casa all'altra. E non c'è da stupirsi, erano quelli gli anni in cui nel piccolo paesello nel cuore del Parteolla nascevano anche una settantina di bambini all'anno.



UNA PICCOLA CITTADINA IN CONTINUA CRESCITA Dal centro alle periferie: commercio e impresa non si arrendono

La rivoluzione dell'edilizia di Senorbì: le abitazioni popolari in centro e le attività commerciali in periferia. Tutto è cominciato con l'intuizione di alcuni imprenditori che hanno scommesso sulle potenzialità delle aree sino ad allora sempre snobbate. Una scelta coraggiosa che si è dimostrata vincente: le periferie verso Cagliari, Sant'Andrea Frius e Suelli hanno cambiato aspetto con l'apertura di supermercati, bar, ristoranti e negozi di vario tipo. È migliorata anche la qualità della vita dei cittadini, grazie al decongestionamento del traffico in centro.

Nel cuore della cittadina resistono le storiche attività commerciali: bar, pasticcerie, pizzerie, gastronomia, panifici, negozi di abbigliamento e fotografi. Il cambio di prospettiva ha finito per coinvolgere anche le scelte dell'amministrazione comunale. Il Comune, in cerca di case pronte alla consegna per famiglie a basso reddito, aveva pubblicato



una manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione di abitazioni da destinare all'edilizia economica e popolare. A conclusione della procedura sono stati acquistati gli otto appartamenti costruiti nella palazzina dell'ex banca in via Carlo Sanna: per la prima volta nella storia di Senorbì le case popolari non verranno confinate alla periferia, ma saranno nel salotto buono del paese.

Nella lottizzazione verso Suelli, in un'area sino a pochi

anni fa quasi deserta, è nato un polmone economico capace di ospitare sino a dieci attività imprenditoriali, commerciali e di servizi. In pochi ci avrebbero creduto quando il compianto Mondo Melis, titolare di un supermercato, ha trasferito l'attività di famiglia in periferia, dentro una struttura di 1800 metri. Una scommessa vinta la sua, a beneficiarne è stata l'intera cittadina. Gli investimenti nel frattempo si sono moltiplicati e i risultati sono

davanti agli occhi di tutti. La rivoluzione dal punto di vista della prospettiva di sviluppo ha poi coinvolto anche le altre periferie. Nell'altro capo della cittadina, verso Sant'Andrea Frius, è nata una piccola città commerciale capace di ospitare diverse attività produttive (supermercato, bar, ristorante e parrucchiere) e dare lavoro a 40 persone. All'uscita verso Cagliari ci sono invece autolavaggio, gommista, ristorante, palestra e mercato ortofrutticolo.



L'imprenditore Ignazio Spiga, titolare della IMECO SAS che si occupa di impianti

elettrici e tecnologici, grazie a una famiglia di Donori, anche quest'anno ha illuminato splen-

didamente la chiesetta campestre Sa Defenza in occasione della festa di Nostra Signora

della Difesa celebrata il mese scorso. Uno spettacolo di luci suggestivo e affascinante.

UNA FEDERAZIONE UNITA CONTRO IL DIABETE

Fare volontariato significa schierarsi dalla parte di chi si trova in difficoltà, senza aspettarsi mai niente in cambio. Significa battersi poiché nessuno venga lasciato indietro, e fare di questa battaglia la propria ragione di vita.

I membri della Federazione "Rete Sarda Diabete" rispecchiano alla perfezione questa definizione di "volontari": ascolto, aiuto e collaborazione trasversali, sono le parole d'ordine di questa comunità cooperante.

Composta da otto Associazioni e gruppi di Auto Mutuo Aiuto, la Federazione con sede a Iglesias ha come principale obiettivo quello di sensibilizzare ed informare le persone riguardo la malattia del diabete: una buona informazione è infatti la chiave per combattere questa disfunzione, o perlomeno, per convivere al meglio con essa. Proprio per questo, una delle proposte del gruppo di volontari, consiste nell'istituire (con l'appoggio delle varie istituzioni politiche) dei corsi di aggiornamento per insegnanti di elementari e scuole materne, in modo che, questi ultimi, siano formati per prendere in carico ed assistere, in base alle necessità, i bambini diabetici. Per promuovere questa idea, la Federazione ha organizzato tre webinar, ai quali parteciperanno anche alcuni insegnanti: il primo si è tenuto a maggio, il secondo si terrà il 24 settembre, il terzo si svolgerà a novembre, proprio il mese in cui cadrà il centenario dalla scoperta dell'insulina (14 novembre 1921).

Quando si ha a che fare con malattie così importanti (spesso in forma cronica, come nel caso del diabete di tipo 1), vi è, però, oltre quello dell'informarsi e dell'informare, un ulteriore, cruciale passo da compiere:

quello della presa di coscienza. «Molte persone che hanno il diabete non riescono ad accettarlo», racconta a tal proposito Carol Tola (membro della Federazione R.S.D, nonché responsabile del gruppo "Diabete Trexenta-Sarcidano"), illustrando come vari individui cerchino di convincersi di non essere colpiti da questa malattia, rifiutando di sottoporsi a cure e controlli e peggiorando così il proprio quadro clinico. Per questo motivo "Rete Sarda Diabete" chiede che i centri diabetologici siano completati con figure professionali molto rare in Sardegna, come quella dello psicologo (oltre a quelle del dietista e del podologo), in modo che, chiunque si ritrovi a far fronte a queste difficoltà di accettazione (dovute ai cambiamenti che il diabete apporta nelle vite delle persone che ne sono affette), possa consultare gratuitamente un professionista.

Oltre a quella per gli specialisti, la Federazione combatte un'altra importante battaglia: quella per il diritto alla tecnologia. Di questi tempi, gli strumenti di ultima generazione per curare o tenere sotto controllo il diabete, sono diventati imprescindibili per chi è co-

stretto a convivere con questa patologia: il microinfusore, per esempio, effettua continue infusioni di insulina, comportandosi da "pancreas sano", il sensore CGM controlla 24/24 i livelli di glucosio nel sangue. Insomma, questi dispositivi, oltre a facilitare incommensurabilmente la vita dei pazienti, permettono loro di stare tranquilli, in quanto perennemente monitorati ed al sicuro.

Tuttavia, i sopracitati strumenti, molto costosi, sono inaccessibili per tante famiglie e la Regione Sardegna non ne acquista abbastanza, di conseguenza molti aventi diritto ne sono sprovvisti. Per ovviare a questa carenza, la Federazione ha proposto alla Giunta regionale il superamento del "Bando Piemonte" del 2016 (che avvantaggia altre regioni italiane nell'acquisto dei dispositivi tecnologici, mettendo in condizione di disparità i pazienti sardi nel reperimento degli stessi) e la creazione di un registro sardo delle persone con diabete (che faciliterebbe l'accesso alle informazioni sanitarie dei pazienti).

Il dialogo con la Regione, prosegue soprattutto tramite il tavolo della Consulta diabetologica, al quale, oltre la Fede-

razione R.S.D, specialisti ed altre associazioni, partecipa anche l'assessore. Questa Consulta è stata ricostituita nel 2021, grazie alle pressioni dei volontari, mentre dal 2018, nonostante l'esistenza del tavolo tecnico, le riunioni sono state indette molto sporadicamente, denotando un grave disinteressamento da parte delle giunte che si sono susseguite.

Un disinteressamento paradossale tra l'altro, in quanto la Sardegna detiene attualmente il triste primato mondiale di persone affette da diabete, avendo superato pochi mesi fa la Finlandia; questo primato è un ulteriore campanello d'allarme, un ennesimo cenno a darsi una mossa nell'attuare tutte le misure necessarie per arginare questa terribile malattia.

Tuttavia non deve essere la motivazione principale: le persone con il diabete devono essere tutelate, non perché numerose, bensì perché ne hanno il diritto; la filosofia del considerare i malati come numeri è stata una delle motivazioni, o meglio, delle scusanti utilizzate dai politici per ridimensionare la sanità pubblica. Occorre necessariamente superare questo pensiero: i pazienti sono persone, non cifre. **Ivan Pisano**



VENEZIA 78

È UNA VITTORIA DEL CINEMA
VERSO UN RITORNO ALLA NORMALITÀ



Si è svolta nei primi undici giorni di settembre, la 78a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Già questa, di questi tempi, è di per sé una notizia, dato il periodo storico che stiamo vivendo. Perché non siamo più abituati a ragionare sul lungo periodo, ma da un anno e mezzo ci basiamo sul breve termine; perché la pandemia non è ancora del tutto sotto controllo; perché a Cannes, appena due mesi fa, il numero dei positivi ha raggiunto i settanta casi. A Venezia, invece, il mese scorso di questo 2021 che si avvia alla conclusione, tutto è andato nel verso giusto: dalla bassa incidenza del covid-19 (appena due positivi), al meteo splendido. Ma, soprattutto, il grande vincitore della più antica manifestazione cinematografica d'Europa

è stato il cinema. Per la qualità dei film proposti in concorso e non, oltremodo premiata dai numeri: delle settecentosessantatré proiezioni totali, ben trecentosessantatré hanno registrato il tutto esaurito. Venezia78 ha rappresentato un successo, va detto, anche per i numerosi volti noti apparsi sul red carpet, caratterizzati da una folta rappresentazione hollywoodiana: dalla coppia stellare Ben Affleck - Jennifer Lopez, ai rampanti e bellissimi Timothée Chalamet e Zendaya. Poi ancora: Tim Roth e Charlotte Gainsbourg, Oscar Isaac e Jessica Chastain, Anya Taylor Joy, Benedict Cumberbatch e i nostri Giuseppe Tornatore e Toni Servillo. Una lunga parata di stelle che, scrivevamo prima, ha accompagnato una lunga lista di film di alta qualità. Fuori con-

corso, l'ambizioso "Dune" di Denis Villeneuve - dai primi di settembre al cinema - e il medievale "The last duel" di Ridley Scott. Da menzionare anche "La scuola cattolica" di Stefano Mordini, tratto dall'omonimo romanzo di Edoardo Galea, Premio Strega 2016.

Tra i vincitori, "12 settimane" della regista Audrey Diwan è premiata con il Leone d'oro al miglior film: era dal 1987 (Arrivederci ragazzi, di Louis Malle) che la Francia non otteneva questo riconoscimento. Leone d'argento a "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino, film che ottiene anche il premio Marcello Mastroianni al miglior attore emergente, vinto dal ventiduenne Filippo Scotti. I migliori interpreti, premiati con la Coppa Volpi, sono stati Penélope Cruz ("Madres paralelas" di Pedro

Almodóvar) e il filippino John Arcilla (On the job 2: the missing 8, di Erik Matti).

Due, invece, i premi alla carriera. A Roberto Benigni il Leone d'oro dedicato alla moglie e collega Nicoletta Braschi: "Io conosco solo una maniera di misurare il tempo, con o senza di te". Parole riprese dal grande scrittore argentino Jorge Luis Borges, capaci di affascinare il pubblico in sala e a casa. Jamie Lee Curtis, invece, dedica il suo Leone ai genitori, star di un'Hollywood ormai cambiata, e "a tutti coloro che nel mondo sono vittime e ai sopravvissuti alla violenza di qualsiasi tipo". Cala il sipario, applausi per tutti. A Venezia, i sorrisi augurano alla società un lento ma progressivo ritorno alla normalità. Ci vediamo l'anno prossimo.

Matteo Muscas



SPADA
INTERMEDIAZIONI
CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
www.spadaassicurazioni.com

amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI



Eredi Marcia Gomme
di Marcia Raffaele

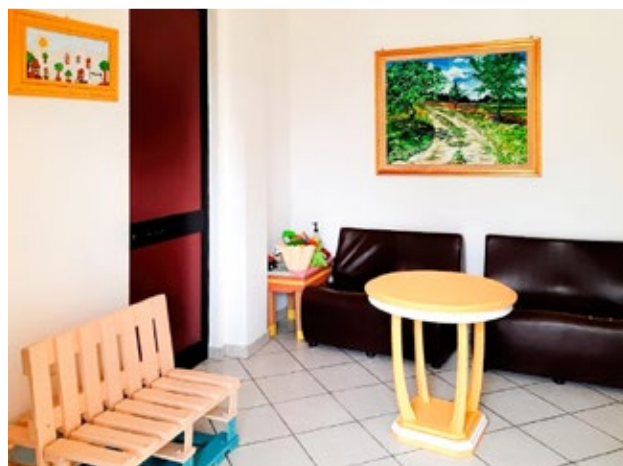
Centro assistenza
pneumatici multi marche

C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres



I nuovi arredi della comunità di recupero di Ortacesus sono stati realizzati dagli ospiti della struttura. Sedie, banchi, tavoli e appendiabiti: sono numerosi gli oggetti e suppellettili costruiti o semplicemente rimessi a nuovo con impegno e creatività dai ragazzi che stanno portando avanti il loro percorso di recupero nella comunità Dianova della Trexenta. I ragazzi del centro hanno dato sfogo alla propria creatività costruendo nuovi pezzi di arredo per i locali interni e per l'ampio giardino esterno. Appendiabiti, vasi, panchine e tavolini ricavati da vecchi banchi e altri oggetti ormai destinati a finire tra i rifiuti.



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

